



## PROGETTO Diventerebbe una delle Banche di credito cooperativo più grandi della regione

■ BCC Carate Brianza e BCC Treviglio, ipotesi di aggregazione allo studio. I vertici dei due istituti di credito hanno comunicato l'avvio di "attività propedeutiche" finalizzate a "un'operazione avente ad oggetto un progetto aggregativo tra le due Banche".

Più in particolare, i Consigli di Amministrazione dei due istituti di credito cooperativi: "sulla base di quanto approvato congiuntamente il 20 maggio - si legge in una nota congiunta diffusa dai due Istituti - hanno deliberato in data 28 maggio di dare mandato ai rispettivi direttori generali di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'avvio di un progetto aggregativo tra le due banche".

Un'operazione che darebbe origine: "a una delle Banche di Credito

### AL "DEHON"

#### "Sistema Brianza", convegno sulla ricerca avviata quattro anni fa ricordando Bertazzini

A conclusione del quarto anno di ricerca sul "Sistema Brianza: spirito, storia, economia e turismo" che ha visto coinvolti studiosi di alcuni atenei milanesi in memoria di Pier Franco Bertazzini, martedì 11 giugno alle 18 nell'Istituto Leone Dehon di Monza (via Appiani, 1) si terrà un convegno per illustrare i risultati. Dopo i saluti delle autorità, toccherà a Germano Maifreda, ordinario di storia economica all'Università Statale, introdurre lo spirito e le finalità della ricerca.

Gian Maria Brunazzi, Research fellow all'Università Statale e Academic Fel-



Da sinistra, il direttore generale Remo Mariani e il presidente della BCC Carate Brianza Ruggero Redaelli

# Bcc Carate e Bcc Treviglio: «Aggregazione allo studio»

Cooperativo di maggiori dimensioni della Lombardia grazie ai 33 sportelli della BCC di Carate Brianza ed ai 32 della BCC di Treviglio, in un territorio di competenza che non presenta sovrapposizioni e che si estende nelle province di Monza e Brianza, Milano, Lecco, Como, Cremona, Bergamo e Pavia".

Entrambe le BCC sono appartenenti al Gruppo BCC Icrea, "pertanto, il successivo progetto di fusione - spiega ancora la nota congiunta - verrà sottoposto al consiglio di amministrazione della Capogruppo Icrea Banca".

I presidenti, Ruggero Redaelli (Bcc Carate Brianza) e Giovanni Grazioli (Banca Rurale - Bcc Treviglio) sottolineano che, nel corso della loro storia, le due banche: "hanno contribuito in modo signifi-

low all'Università Bocconi, spiegherà "Il capitalismo in Brianza: una storia delle trasformazioni dell'economia brianza fra il Settecento e la Grande Guerra". Investigando la storia dei sistemi produttivi, lo studioso metterà a fuoco i caratteri strutturali e gli equilibri dell'economia del nostro territorio per cercare di comprendere gli sviluppi futuri. Il programma di ricerca, promosso dal Centro Studi Liberi nell'Agorà e dal Lions Club Monza Host, con il sostegno, tra gli altri, di Confindustria e Confcommercio, vuole rendere omaggio a un illustre studioso e uomo di cultura e studiare le peculiarità di un territorio, la Brianza, unico nel suo genere, al fine di individuare ricadute positive in termini di risorse umane e finanziarie. La partecipazione è libera. Consigliabile prenotarsi all'indirizzo: lionsclubmonzahost@gmail.com. (A.Col.)

cativo alla crescita del credito cooperativo e da sempre sono molto attente ai territori di competenza ed alle rispettive compagini sociali". Rimarcata anche: "la storia ultracentenaria dei due istituti, caratterizzata da una costante attenzione verso i soci ed i clienti e da una visione condivisa di sostegno alle comunità locali che potranno essere ancor più rafforzate dall'eventuale aggregazione grazie alla medesima vocazione mutualistica".

Un progetto aggregativo che, in caso di esito positivo, aggiungono Redaelli e Grazioli: "concretizzerà l'opportunità di realizzare una "nuova Banca" con dimensioni appropriate in grado di soddisfare le esigenze di territori a forte vocazione produttiva, come quelli della Brianza e della Bergamasca, seppur

diversificati dal punto di vista economico ed imprenditoriale".

Non solo: "La "nuova Banca" favorirà la creazione di un maggior valore che andrà a vantaggio dei Soci, dei clienti e delle comunità locali, favorendo la mutualità, le relazioni di lunga durata, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori nei quali essa opererà". I CdA delle due banche, "fiduciosi nel buon esito del percorso di fusione", sottolineano infine che l'iniziativa: "è finalizzata a una sempre maggiore valorizzazione dei rispettivi territori di competenza, delle compagini sociali e di tutto il personale dipendente dei due Istituti, secondo una visione condivisa in continuità con identità, valori e governance del Credito Cooperativo". ■ R.W.